Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 105° — Numero 28

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 3 febbraio 1964

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 -
Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 -
Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1963

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1963, n. 2106.

Autorizzazione all'accettazione di un legato disposto a favore dello Stato Italiano.

N. 2106. Decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione del legato disposto a favore dello Stato Italiano, con testamento olografo, in data 1° maggio 1958, dal dott. Bruto Bellafronte, deceduto in Braila (Romania) il 26 giugno 1959. Il legato è costituito da due fabbricati siti in detta città, strada Radu Campiniu nn. 26 e 35, e da una biblioteca sistemata in uno dei detti immobili.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 180, *foglio n.* 3. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 novembre 1963, n. 2107.

Autorizzazione all'Azienda autonoma di soggiorno di Vigo e Pozza di Fassa (Trento), ad acquistare in proprietà un appezzamento di terreno, sito in Pozza di Fassa.

N. 2107. Decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, l'Azienda autonoma di soggiorno di Vigo e Pozza di Fassa (Trento), viene autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno, sito in Pozza di Fassa, per la costruzione di una sciovia « Alloch » in detta località.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 180, *foglio n.* 4. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 1963, n. 2108.

Autorizzazione all'Ente provinciale per il turismo di Massa-Carrara ad acquistare in proprietà un appartamento, sito in Carrara.

N. 2108. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, l'Ente provinciale per il turismo di Massa-Carrara, viene autorizzato ad acquistare in proprietà l'appartamento (attico) al 5° piano dell'edificio di nuova costruzione, sito in Carrara, via Garibaldi n. 14, da adibire a sede dei propri uffici.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 180, *foglio n.* 2. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1963.

Costituzione del Consiglio superiore di statistica per il biennio 1° dicembre 1963-30 novembre 1965.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, sull'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica;

Visto il proprio decreto 27 gennaio 1962, con il quale è stato costituito il Consiglio superiore di statistica per il biennio 1° dicembre 1961-30 novembre 1963;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione del predetto Consiglio per il biennio 1° dicembre 1963-30 novembre 1965;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il Consiglio superiore di statistica per il biennio 1° dicembre 1963-30 novembre 1965 è costituito come appresso:

1) Boldrini prof. Marcello, ordinario di Università;
2) D'Addario prof. Raffaele, ordinario di Università;
3) De Finetti prof. Bruno, ordinario di Università;
4) Di Fenizio prof. Ferdinando, ordinario di Università;
5) Lenti prof. Libero, ordinario di Università;
6) Livi prof. Livio, ordinario di Università;
7) Parenti prof. Giuseppe, ordinario di Università;
8) Uggè prof. Albino, ordinario di Università;
9) Catenacci dott. Corrado, consigliere di Stato;
10) Miconi dott. Gastone, referendario della Corte dei conti, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
11) Tenti prof. Bruno, direttore generale del Ministero delle finanze;
12) Luzzatto Fegiz prof. Pier Paolo, rappresentante della Confederazione italiana sindacati lavoratori;
13) Tardio dott. Giuseppe, rappresentante della Confederazione generale dell'industria italiana;
14) Tagliacarne prof. Guglielmo, rappresentante dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria e agricoltura.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1963

SEGNI

LEONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1964
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 102

(1070)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 gennaio 1964.

Sostituzione di un componente del Consiglio dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1952, concernente la nomina dei componenti del Consiglio dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, con il quale il prefetto di 1ª classe a riposo dott. Ferdinando Flores veniva nominato membro del Consiglio del predetto Ordine;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il prefetto di 1ª classe a riposo dott. Ferdinando Flores cessa dalla carica di membro del Consiglio dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana ».

In sua sostituzione è nominato alla predetta carica il prefetto di 1ª classe a riposo dott. Sante Jannoni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1964

SEGNI

MORO

(1147)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 gennaio 1964.

Nomina dei membri effettivi e supplenti del Collegio dei revisori della Società Italiana degli Autori ed Editori per il triennio 1964-1966.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 22 aprile 1941, n. 633, sulla protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio;

Visto lo statuto della Società Italiana Autori ed Editori (S.I.A.E.) approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1962, n. 1842;

Visti il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, e l'art. 7 della legge 31 luglio 1959, n. 617;

Visto il proprio decreto 22 dicembre 1960, con il quale furono nominati i componenti del Collegio dei revisori della S.I.A.E. per il triennio 1961-1963;

Ritenuta la necessità di procedere alla ricostituzione, per scaduto triennio, del predetto Collegio;

Viste le designazioni della assemblea delle Commissioni di sezione riunite della S.I.A.E. formulate nella adunanza del 14 dicembre 1963;

Vista la nota n. 10406/9 dell'8 gennaio 1964, con la quale il presidente della Corte dei conti ha confermato quale suo rappresentante nel Collegio dei revisori della S.I.A.E. il presidente di sezione dott. Vincenzo Ventura;

Vista la nota n. 103795 del 20 gennaio 1964, con la quale il Ministro per il tesoro ha confermato, quale suo rappresentante in seno al predetto Collegio, l'ispettore generale capo dott. Mario Di Prisco;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati membri effettivi del Collegio dei revisori della Società Italiana Autori ed Editori (S.I.A.E.) per il triennio 1964-1966 i signori:

Galtieri dott. Gino, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ventura dott. Vincenzo, designato dal Presidente della Corte dei conti;

Di Prisco dott. Mario, designato dal Ministro per il tesoro;

Ravasini Nino e Casimiri Cecilio, designati dalla assemblea delle Commissioni di sezione riunite della S.I.A.E.

Art. 2.

Sono nominati membri supplenti del Collegio dei revisori della Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) per il triennio 1964-1966 i signori:

Tagliarini dott. Francesco, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Bonagura Enzo e Calzia Eugenio, designati dalla assemblea delle Commissioni di sezione riunite della S.I.A.E.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1964

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
SALIZZONI

(1069)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1963.

Periodicità del cambio delle divise del personale ausiliario del ruolo delle guardie di sanità del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto l'art. 85 del regolamento speciale per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con regio decreto 25 giugno 1914, n. 702;

Visti i decreti ministeriali del 19 febbraio 1962 e 28 marzo 1963, con i quali è stata stabilita la foggia della divisa del personale ausiliario ruolo delle guardie di sanità;

Visto il decreto dell'Alto commissario per l'igiene e la sanità del 12 ottobre 1956, col quale venne stabilita la periodicità del cambio delle divise spettanti ai primi capo guardia, ai capo guardia ed alle guardie di sanità in effettivo servizio;

Ritenuto di dover apportare delle modifiche alla predetta periodicità in relazione alla nuova foggia delle divise;

Decreta:

La distribuzione dei seguenti articoli di vestiario ai primi capo guardia, ai capo guardia ed alle guardie di sanità, verrà effettuata con la periodicità appresso indicata:

1) berretto di panno bleu scuro: uno ogni due anni;
2) berretto di tessuto di lana fresco bleu: uno ogni anno;
3) berretto di tessuto rasato bianco: uno ogni anno;
4) giacca di panno bleu scuro: una ogni due anni;
5) giacca di tessuto di lana fresco bleu: una ogni anno;
6) giacca di tessuto rasato bianco: una ogni anno;
7) pantaloni di panno bleu scuro: uno ogni due anni;
8) pantaloni di tessuto di lana fresco bleu: uno ogni anno;
9) pantaloni di tessuto rasato bianco: uno ogni anno;
10) pastrano di panno bleu scuro: uno ogni tre anni;
11) impermeabile di colore bleu scuro: uno ogni tre anni;
12) camicia bianca con petto liscio: tre ogni anno;
13) cravatta nera: due ogni anno;
14) calze nere: quattro paia ogni anno;
15) scarpe nere invernali: un paio ogni anno;
16) scarpe nere estive: un paio ogni due anni;
17) scarpe bianche: un paio ogni due anni;
18) tuta di tela azzurra: una ogni due anni.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1963

Il Ministro: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1963
Registro n. 10 *Sanità, foglio n.* 232

(1148)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1963.

Costituzione del Collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1° gennaio 1964-31 dicembre 1966.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 443, col quale è stato sostituito l'art. 5 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con regio decreto 9 aprile 1911, n. 330;

Vista la nota n. 115589 del 23 ottobre 1963, con la quale il Ministro per il commercio con l'estero ha comunicato l'elenco dei nove delegati effettivi e dei tre supplenti, scelti, d'accordo con i Ministri per l'industria e il commercio, e per l'agricoltura e le foreste, secondo le norme stabilite dall'art. 1, lettera *b*), del suindicato decreto legislativo, quali componenti del Collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1° gennaio 1964-31 dicembre 1966, ed ha confermato, come proprio delegato, in applicazione delle disposizioni stabilite dall'art. 1, lettera *a*), del suindicato decreto, il comm. Giovanni Bernasconi, già ispettore generale del medesimo Ministero, ora a riposo;

Visto l'art. 6 del predetto testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali;

Decreta:

Art. 1.

A costituire il Collegio consultivo dei periti doganali, per il triennio 1° gennaio 1964-31 dicembre 1966, sono nominati: Breglia prof. dott. Roberto, ordinario della Facoltà d'ingegneria dell'Università di Napoli, presidente;

Farano comm. Salvatore, ispettore generale a riposo e Ripandelli cav. Ettore, direttore di 1ª classe nelle Dogane a riposo, delegati scelti dal Ministro per le finanze;

Bernasconi comm. Giovanni, ispettore generale a riposo, delegato scelto dal Ministro per il commercio con l'estero;

Capra dott. Eugenio, Costantinides prof. dottor Giorgio, Favaretto rag. Gino, Ferrario ing. Antonio, La Rocca dott. Lorenzo, Martinez ing. Paolo, Molinari dott. Rino, Sciarra dott. Cesare, Toja dott. Virginio, delegati effettivi scelti su proposta delle Camere di commercio, industria ed agricoltura;

Inguglia G. Battista, Malquori prof. dott. Giovanni, Montefiore dott. Giacomo, delegati supplenti scelti su proposta delle Camere di commercio, industria ed agricoltura.

Sono chiamati, inoltre, a costituire il Collegio stesso: il direttore generale delle dogane ed imposte indirette;

il direttore generale del commercio interno e quello della produzione industriale, presso il Ministero della industria e del commercio; il direttore generale per gli affari doganali e quello per gli accordi commerciali, presso il Ministero per il commercio con l'estero; il direttore generale della tutela economica dei prodotti agricoli presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, tutti quali membri di diritto.

Art. 2.

Interverranno alle adunanze del Collegio, con voto consultivo, il direttore dell'Ufficio tecnico centrale delle dogane ed il direttore dei Laboratori chimici delle dogane o i funzionari che, rispettivamente, li sostituiscono.

Interverrà, inoltre, alle adunanze del Collegio, con voto consultivo, il direttore dell'Ufficio tecnico centrale delle imposte di fabbricazione o il funzionario che lo sostituisce, nei casi in cui il Collegio sia chiamato ad esprimere il parere su controversie riguardanti le imposte di fabbricazione.

Eserciterà le funzioni di segretario del Collegio il dott. Roberto Muzi, direttore di 1ª classe, addetto allo Ufficio tecnico centrale delle dogane.

Art. 3.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 novembre 1963

Il Ministro: MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1964
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 369

(1063)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Verona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Verona;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Verona n. 15076, datata 22 ottobre 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire il sig. Margotto Cesare, membro della citata Commissione quale rappresentante dei lavoratori aderenti alla C.G.I.L., con il sig. Avanzini Giovanni;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Avanzini Giovanni è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Verona quale rappresentante dei lavoratori aderenti alla C.G.I.L., in sostituzione del sig. Margotto Cesare.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1963

Il Ministro: BOSCO

(810)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Firenze.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 3 agosto 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Firenze;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Firenze n. 17430, datata 31 ottobre 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè dimissionario, il signor Perruccio Luigi, membro della citata Commissione quale rappresentante dei lavoratori aderenti alla U.I.L., con il sig. Ranfagni Franco;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Ranfagni Franco è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Firenze, quale rappresentante dei lavoratori aderenti alla U.I.L., in sostituzione del sig. Perruccio Luigi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1963

Il Ministro: BOSCO

(804)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Milano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 14 novembre 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Milano;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Milano numero 0/2769, datata 16 ottobre 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè trasferito presso altra sede, il dott. Campi Lorenzo, membro della citata Commissione quale rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, con il dott. De Angelis Claudio;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. De Angelis Claudio è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Milano, quale rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, in sostituzione del dott. Campi Lorenzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1963

Il Ministro: BOSCO

(806)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1963.
Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Siena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 1963, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Siena;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Siena n. 14728, in data 9 ottobre 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè collocato a riposo, l'ing. Di Lonardo Tarquinio, membro della citata Commissione quale rappresentante del Genio civile, con l'ing. Oliveto Pietro;

Decreta:

Articolo unico.

L'ing. Oliveto Pietro è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Siena, quale rappresentante del Genio civile, in sostituzione dell'ingegnere Di Lonardo Tarquinio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1963

Il Ministro: Bosco

(812)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1963.
Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Viterbo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Viterbo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Viterbo n. 15073, datata 28 settembre 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire il sig. Carsetti Spartaco, membro della citata Commissione quale rappresentante della disciolta Unione dei commercianti, con il sig. Iavarone Celestino designato dalla nuova Associazione dei commercianti;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Iavarone Celestino è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Viterbo quale rappresentante della Associazione dei commercianti in sostituzione del sig. Carsetti Spartaco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1963

Il Ministro: Bosco

(811)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federale di Germania per il regolamento di alcune questioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario con scambi di Note, concluso a Bonn il 2 giugno 1961.

Il 7 febbraio 1963 ed il 16 agosto 1963, sono state effettuate le notifiche previste dall'art. 28 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federale di Germania per il regolamento di alcune questioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario con scambi di Note, concluso a Bonn il 2 giugno 1961, reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1962, n. 1263.

In conformità al disposto dell'art. 28 l'Accordo suddetto è entrato in vigore il 16 settembre 1963.

(1188)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 30 gennaio 1964, Casali De Rosa Vittorio, notaio residente nel comune di Roccastrada, distretto notarile di Grosseto, è trasferito nel comune di Grosseto.

(1255)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla Sezione provinciale di Genova dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, ad accettare un lascito.

Con decreto ministeriale n. 10.22501/10089.G.34 (28) in data 8 gennaio 1964, la Sezione provinciale di Genova dell'Ente nazionale per la protezione degli animali è autorizzata ad accettare il lascito disposto in suo favore dalla defunta signora Semino Aurora in Girardi, con testamento olografo in data 4 ottobre 1960, pubblicato per atto notaio dott. Bernardo Grasso del 15 marzo 1963, repertorio n. 12415, volume n. 6578 e registrato a Genova il 1° aprile 1963 al n. 17982, consistente nella nuda proprietà di un appartamento sito in Genova, via Casata Centurione, 5/21, scala sinistra, con usufrutto dell'appartamento stesso a favore della nipote della *de cuius*, signorina Andreoni Anita.

(658)

Autorizzazione alla provincia di Ferrara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 15 gennaio 1964, la provincia di Ferrara viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 183.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(856)

Autorizzazione alla provincia di Taranto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 15 gennaio 1964, la provincia di Taranto viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 130.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(857)

Autorizzazione alla provincia di Firenze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 15 gennaio 1964, la provincia di Firenze viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 77.000.000, integrativo di quello di L. 2.286.000.000 già autorizzato con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1963, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(858)

Autorizzazione al comune di Sambuca di Sicilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 gennaio 1964, il comune di Sambuca di Sicilia (Agrigento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 61.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(846)

Autorizzazione al comune di Scillato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Scillato (Palermo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.220.510, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51

(847)

Autorizzazione al comune di Buscemi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Buscemi (Siracusa), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.260.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(848)

Autorizzazione al comune di Castiglione di Sicilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Castiglione di Sicilia (Catania), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.185.272, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(849)

Autorizzazione al comune di Carlentini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Carlentini (Siracusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(850)

Autorizzazione al comune di Castellammare del Golfo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Castellammare del Golfo (Trapani), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 125.508.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(851)

Autorizzazione al comune di Petralia Soprana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Petralia Soprana (Palermo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.260.124, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(852)

Autorizzazione al comune di Buseto Palizzolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Buseto Palizzolo (Trapani), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.984.259, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(853)

Autorizzazione al comune di Giarre ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1964, il comune di Giarre (Catania), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 130.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(854)

Autorizzazione al comune di Ovindoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Ovindoli (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.123.155, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(902)

Autorizzazione al comune di Gricignano d'Aversa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Gricignano d'Aversa (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L 11.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(759)

Autorizzazione al comune di Cervino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Cervino (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.517.995, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(760)

Autorizzazione al comune di Castel Morrone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Castel Morrone (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.310.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(761)

Autorizzazione al comune di Ospedaletto d'Alpinolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, il comune di Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.066.180, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(763)

Autorizzazione al comune di Gesualdo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, il comune di Gesualdo (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.018.390, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(764)

Autorizzazione al comune di Dossena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, il comune di Dossena (Bergamo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(765)

Autorizzazione al comune di Algua Costa Serina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, il comune di Algua Costa Serina (Bergamo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.919.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(766)

Autorizzazione al comune di Sesto Campano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 3 gennaio 1964, il comune di Sesto Campano (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.405.110, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(767)

Autorizzazione al comune di San Giacomo degli Schiavoni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 3 gennaio 1964, il comune di San Giacomo degli Schiavoni (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.124.095, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(768)

Autorizzazione al comune di Carpineto Sinello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Carpineto Sinello (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.014.895, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(769)

Autorizzazione al comune di Archi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Archi (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(770)

Autorizzazione al comune di Frattaminore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, il comune di Frattaminore (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.860.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(771)

Autorizzazione al comune di Monteodorisio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Monteodorisio (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.800.805, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(772)

Autorizzazione al comune di Borgo San Lorenzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 2 gennaio 1964, il comune di Borgo San Lorenzo (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.527.595, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(773)

Autorizzazione al comune di Torremaggiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, il comune di Torremaggiore (Foggia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 105.767.675, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(774)

Autorizzazione al comune di Posta Fibreno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 2 gennaio 1964, il comune di Posta Fibreno (Frosinone), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.587.990, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(775)

Autorizzazione al comune di Arce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 2 gennaio 1964, il comune di Arce (Frosinone), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.481.410, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(776)

Autorizzazione al comune di Castelfiorentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 2 gennaio 1964, il comune di Castelfiorentino (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 58.883.915, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(762)

Autorizzazione al comune di Vezzano Ligure ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Vezzano Ligure (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(777)

Autorizzazione al comune di Vernazza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Vernazza (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.450.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(778)

Autorizzazione al comune di Sesta Godano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Sesta Godano (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.770.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(779)

Autorizzazione al comune di Riccò del Golfo di Spezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, il comune di Riccò del Golfo di Spezia (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.325.015, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(780)

Autorizzazione al comune di Maissana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Maissana (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(781)

Autorizzazione al comune di Villa di Briano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Villa di Briano (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.369.390, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(901)

Autorizzazione al comune di Raviscanina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Raviscanina (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.150.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(903)

Autorizzazione al comune di Orta di Atella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Orta di Atella (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.244.445, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(904)

Autorizzazione al comune di Grazzanise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Grazzanise (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(905)

Autorizzazione al comune di Casapulla ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Casapulla (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.851.515, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(906)

Autorizzazione al comune di Camigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Camigliano (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.265.430, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(907)

Autorizzazione al comune di Baia e Latina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Baia e Latina (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(908)

Autorizzazione al comune di Trentola Dugenta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Trentola Dugenta (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.886.545, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(909)

Autorizzazione al comune di San Cipriano d'Aversa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di San Cipriano d'Aversa (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.860.605, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(910)

Autorizzazione al comune di Sant'Arpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Sant'Arpino (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.717.215, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(911)

Autorizzazione al comune di Castel Didone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Castel Didone (Cremona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(912)

Autorizzazione al comune di Bagno a Ripoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, il comune di Bagno a Ripoli (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 57.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(913)

Autorizzazione al comune di Cerreto Guidi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, il comune di Cerreto Guidi (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(914)

Autorizzazione al comune di Valle Agricola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Valle Agricola (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.892.480, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(915)

Autorizzazione al comune di Parete ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1964, il comune di Parete (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.261.845, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(916)

Autorizzazione al comune di Grottaglie ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1964, il comune di Grottaglie (Taranto), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 104.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(917)

Autorizzazione al comune di Giugliano in Campania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1964, il comune di Giugliano in Campania (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 273.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(918)

Autorizzazione al comune di Galatina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 gennaio 1964, il comune di Galatina (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 267.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(919)

Autorizzazione al comune di Frattamaggiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 gennaio 1964, il comune di Frattamaggiore (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 189.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(920)

Autorizzazione al comune di Ceglie Messapico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1964, il comune di Ceglie Messapico (Brindisi), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 125.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(921)

Autorizzazione al comune di Monteforte Irpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1964, il comune di Monteforte Irpino (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.290.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(922)

Autorizzazione al comune di Borgo Tossignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 8 gennaio 1964, il comune di Borgo Tossignano (Bologna), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.813.175, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(923)

Avvisi di rettifica

Con decreto ministeriale in data 7 marzo 1963, il comune di Siddi (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 689.175, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pag. 1834 della *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 6 aprile 1963.

(845)

Con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1963, il comune di San Felice sul Panaro (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.917.810, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pag. 255 della *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1964.

(855)

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1963, il comune di Castelvetro (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pag. 159 della *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 13 gennaio 1964.

(861)

Con decreto ministeriale in data 13 dicembre 1963, il comune di Atrani (Salerno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.801.070, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pag. 215 della *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1964.

(862)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1963, registro n. 83, foglio n. 242, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione il ricorso straordinario presentato dal maestro Antonio Fuselli avverso il provvedimento di cui alla nota 9 aprile 1958, n. 1935, Direzione generale delle antichità e belle arti, Divisione VI, è stato respinto.

(701)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 441 mod. 241 D.P. — Data: 1° febbraio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Trapani Leoluca Francesco di Leoluca - Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 655 mod. 241 D.P. — Data: 18 giugno 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Torino — Intestazione: Olivero Cesare fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 662 mod. 241 D.P. — Data: 21 giugno 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Torino — Intestazione: Olivero Cesare fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 661 mod. 241 D.P. — Data: 21 giugno 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Torino — Intestazione: Olivero Cesare fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2047 mod. 241 D.P. — Data: 28 maggio 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Napoli — Intestazione: Mosca Maria nata a Napoli il 18 luglio 1905 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 35.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2048 mod. 241 D.P. — Data: 28 maggio 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Napoli — Intestazione: Mosca Maria nata a Napoli il 18 luglio 1905 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 650 mod. 241 D.P. — Data: 22 maggio 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Palermo — Intestazione: Cerami Paolo nato a Petralia Sopr. il 14 febbraio 1896 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 26.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 180 mod. 241 D.P. — Data: 7 gennaio 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Trapani — Intestazione: Bianco Giacomo nato a Castellammare del Golfo il 2 settembre 1902 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1810 mod. 241 D.P. — Data: 3 aprile 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Napoli — Intestazione: Valente Lucia nata a Nola il 28 agosto 1904 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 209 mod. 241 D.P. — Data: 22 maggio 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Campobasso — Intestazione: Lembo Filomena, nata a Ferrazzano il 24 gennaio 1921 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 19.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 130 mod. 241 D.P. — Data: 10 novembre 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Cuneo — Intestazione: Rivero Lazzaro, nato ad Acceglio il 14 aprile 1905 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6062 mod. 25-A D.P. — Data: 21 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento D.P. — Intestazione: Ferracci Gina fu Bernardino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 126 mod. 241 D.P. — Data: 13 novembre 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Trapani — Intestazione: Indelicato Gaspare, nato a Marsala il 3 settembre 1896 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 6700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 mod. 241 D.P. — Data: 17 dicembre 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Pescara — Intestazione: De Lucis Francesca Paola Telisa — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L 16.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21541 mod. 25-A D.P. — Data: 30 maggio 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento D.P. — Intestazione: Ficorilli Giovanni nato a Sulmona il 27 maggio 1886 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 7200.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 24 gennaio 1964

Il direttore generale reggente: GRECO

(1052)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso per esami a tre posti di vice esperto agrario, nel ruolo degli esperti agrari dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, di Firenze.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il regio decreto-legge 27 luglio 1938, n. 2205, convertito in legge 19 maggio 1939, n. 737, relativo all'ordinamento dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana;

Vista la legge 29 aprile 1953, n. 430, concernente la soppressione del Ministero dell'Africa italiana, con la quale vengono trasferite al Ministero degli affari esteri le attribuzioni relative all'Istituto agronomico per l'Africa italiana;

Vista la legge 11 giugno 1959, n. 404, che modifica la denominazione dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana in Istituto agronomico per l'Oltremare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, sul conglobamento totale del trattamento economico del personale statale;

Valutato il fabbisogno di personale nel quadro degli esperti agrari del ruolo del personale di segreteria, di biblioteca e degli esperti agrari dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, carriera di concetto, in relazione alle esigenze di servizio;

Visto il verbale n. 53 del 7 luglio 1962, con il quale il Comitato di amministrazione dell'Istituto agronomico per l'Oltremare di Firenze ha deliberato di indire un concorso a tre posti di esperto agrario di 4ª classe (coefficiente 202) nel ruolo del personale di segreteria, di biblioteca e degli esperti agrari (quadro degli esperti agrari) (carriera di concetto) dell'Istituto stesso;

Vista la legge 26 ottobre 1962, n. 1612, relativa al riordinamento dell'Istituto agronomico per l'Oltremare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a tre posti di vice esperto agrario (carriera di concetto coefficiente 202) nel ruolo degli esperti agrari dell'Istituto agronomico per l'Oltremare di Firenze.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso sono necessari i seguenti requisiti:

1) essere in possesso del diploma di perito agrario;
2) aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il 32° e gli altri limiti massimi di età indicati al successivo art. 4;
3) essere cittadini italiani;
4) aver sempre tenuto buona condotta;
5) essere fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato dell'impiego;
6) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;
7) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d*) del testo unico citato nelle premesse.

I presenti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 200, dovranno pervenire all'Istituto agronomico per l'Oltremare, via Cocchi, 4, Firenze, entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre detto termine.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) il proprio cognome e nome;
2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare quale tra i titoli indicati al successivo art. 4 dà loro diritto alla necessaria elevazione di detto limite ai fini dell'ammissione;

3) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'Istituto e dell'anno scolastico in cui è stato conseguito;
4) di essere cittadini italiani e il titolo di equiparazione;
5) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) le eventuali condanne penali riportate;
8) la propria residenza e l'esatto indirizzo al quale l'Istituto agronomico per l'Oltremare dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso.

Coloro i quali siano impiegati presso pubbliche Amministrazioni dovranno dichiarare i servizi prestati e la causa di risoluzione del rapporto di impiego.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretariato comunale del luogo di residenza. Le firme del notaio o del segretario comunale non sono soggette a legalizzazione.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Il limite massimo di 32 anni di età di cui al precedente art. 2 è elevato:

a) di due anni per i coniugati e di un anno in più per figlio vivente;

b) di cinque anni per i concorrenti che beneficiano delle disposizioni a favore dei combattenti (combattenti ed assimilati, profughi, cittadini deportati dal nemico);

c) a 39 anni per i decorati al valor militare, per i promossi per merito di guerra, per i capi famiglia numerosa (costituita da almeno 7 figli viventi comprendendo tra essi anche i figli caduti in guerra);

d) a 40 anni per coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista e per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;

e) a 45 anni per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 12, ultimo comma, della stessa legge;

f) per i candidati mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra o categorie assimilate e per gli invalidi per servizio il limite di età è elevato al 55° anno.

Non sono però ammessi al beneficio dell'elevazione indicata gli invalidi ascritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di guerra di cui al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª, nonchè gli invalidi per le lesioni di cui alla tabella *E* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa.

La predetta elevazione non spetta inoltre agli invalidi per servizio affetti dalle lesioni contemplate nelle voci da 4 a 10 della tabella *B* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648.

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi raziali, non viene computato agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944.

I benefici di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) sono cumulabili purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età.

Non è prescritto alcun limite di età per gli impiegati statali dei ruoli ordinari o dei ruoli aggiunti.

Art. 5.

Gli esami del concorso si svolgeranno a Firenze e consisteranno in tre prove scritte ed una prova orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1. Agronomia e coltivazioni erbacee ed arboree;
2. Economia rurale;
3. Zootecnica.

L'esame orale verterà, oltre che sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

1. Patologia vegetale e entomologia agraria;
2. Chimica e industria agraria.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno 7 decimi nelle prove scritte e non meno di 6 decimi in ciascuna di esse.

La prova orale si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione dei 6 decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, e del voto ottenuto in quella orale.

Art. 6.

Espletate le prove del concorso, la Commissione giudicatrice formerà la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori sarà formata con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito e di quelle che prevedono precedenze a favore di particolari categorie (invalidi di guerra e categorie assimilate ed invalidi per servizio indicati alla lettera *e*) del precedente art. 4, combattenti e categorie assimilate o, in mancanza di questi, orfani di guerra e categorie assimilate e figli degli invalidi pensionati aventi pensione o assegno rinnovabile di prima categoria.

Art. 7.

Ai fini della formazione della graduatoria dei vincitori, i candidati che avranno superato le prove dovranno far pervenire all'Istituto agronomico per l'Oltremare, entro trenta giorni dalla data della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti attestanti l'eventuale possesso di titoli di preferenza o di precedenza di cui alle lettere che seguono:

a) i mutilati e gli invalidi di guerra ed i mutilati e gli invalidi militari, o civili, per fatto di guerra e categorie assimilate, quale che sia la categoria di pensione di cui godono: la prescritta dichiarazione della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, oppure il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio, il mod. 69-*ter* di cui al decreto ministeriale 23 marzo 1948, rilasciato dalla Amministrazione centrale al cui servizio hanno contratto la invalidità oppure il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dovrà risultare oltre la categoria di pensione cui gli invalidi sono ascritti anche la voce dell'invalidità da cui sono stati colpiti, quando non si tratta di pensioni delle prime otto categorie;

c) gli ex combattenti militari o militarizzati e categorie assimilate: la prescritta dichiarazione integrativa munita di bollo da L. 200, rilasciata dalle competenti autorità in originale o in copia notarile dell'originale o in copia fotografica autenticata con bollo dell'ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'ente stesso.

Per i combattenti ed assimilati dell'ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere di data posteriore al 21 marzo 1948;

d) gli addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi: apposito certificato in carta bollata da L. 200, rilasciato dal Ministero della difesa ai sensi dell'art. 3 del decreto presidenziale 17 marzo 1949, n. 212;

e) i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione in carta bollata da L. 200, rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza;

f) i profughi: un'attestazione in bollo da L. 200 del prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo e se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, dal prefetto di Roma.

Per i profughi d'Africa, sarà valido il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

g) gli orfani dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate: un certificato del competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza agli orfani di guerra;

h) gli orfani dei caduti per servizio: un certificato in bollo da L. 200, del competente ufficio del lavoro e della massima occupazione;

i) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed i figli dei mutilati ed invalidi per servizio: un certificato in bollo da L. 200 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore;

l) i decorati di medaglie al valore o di croce di guerra, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra: l'originale o copia autentica del relativo brevetto e del documento di concessione;

m) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso l'Istituto agronomico per l'Oltremare e quelli che abbiano prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato: un certificato in tal senso rilasciato in carta bollata da L. 200 dall'Amministrazione di dipendenza;

n) i coniugati, nonchè i vedovi con prole: lo stato di famiglia in bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

Art. 8.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria di merito sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e verranno dichiarati i vincitori.

Le graduatorie dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire all'Istituto agronomico per l'Oltremare, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data in cui avranno ricevuto la lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i sottoelencati documenti:

1. Diploma originale del titolo di studio o copia autenticata dal notaio.

Per il caso che il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentita la presentazione del certificato-diploma contenente l'annotazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino al rilascio di quest'ultimo. In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

2. Estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 200, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi dei benefici dell'elevazione del limite di età, dovranno comprovare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo, secondo il caso, i documenti indicati nel precedente art. 7, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui allo stesso articolo.

I candidati che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali presenteranno copia della sentenza emessa a loro carico; i candidati che per lo stesso motivo abbiano riportato sanzioni di polizia e coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno dimostrare tale circostanza mediante attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia in carta bollata da L. 200.

I candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelita.

I capi di famiglia numerosa dovranno trasmettere lo stato di famiglia in bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

I candidati licenziati dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, presenteranno un certificato in bollo da L. 200, rilasciato dall'Ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro.

3. Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine.

4. Certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di origine e di residenza. Per i minori degli anni 21 il certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei detti diritti.

5. Certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica. Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale.

6. Copia od estratto dello stato di servizio militare e del foglio matricolare, in bollo da L. 200, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente Consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva in bollo da L. 200, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che non siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato in bollo da L. 200 dal sindaco del Comune e contenente il visto di conferma del commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto.

7. Certificato medico su carta bollata da L. 200, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre:

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi per servizio, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere la descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo e la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia o di un Collegio medico i candidati per i quali lo ritenga necessario.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o dei ruoli aggiunti potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare in bollo da L. 200, il titolo di studio ed il certificato medico.

Per i candidati che si trovino in servizio militare il certificato di godimento dei diritti politici, il certificato medico, nonchè la copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare potranno essere sostituiti da un'unica dichiarazione rilasciata su carta bollata da L. 200, dal comandante del porto di appartenenza, attestante la buona condotta e la idoneità fisica all'impiego.

I profughi dei territori di confine di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, che abbiano presso altri uffici pubblici atti e documenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e le situazioni di fatto da comprovare possono produrre copia di tali documenti o atti autenticati dagli stessi uffici pubblici od anche far riferimento a quei documenti e atti indicandone l'autorità che li ha rilasciati e l'ufficio pubblico che li conserva. Gli stessi profughi possono inoltre presentare documenti diversi da quelli prescritti purchè dal Ministero possano essere riconosciuti idonei.

Per tutti gli altri candidati non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre Amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello della cittadinanza italiana dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

I documenti che la legge sul bollo consente agli indigenti di presentare in carta libera dovranno contenere gli estremi della attestazione di indigenza rilasciata dal sindaco del Comune e dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di esperimento della durata di sei mesi e conseguiranno la nomina nel ruolo previo parere favorevole del Comitato di amministrazione dell'Istituto agronomico per l'Oltremare.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole verrà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto ed in tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che abbiano conseguito la nomina e non assumono servizio senza giustificato motivo nel termine stabilito, verranno dichiarati decaduti dalla nomina stessa.

Il collocamento nel ruolo sarà effettuato secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato, con la osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito e di quelle che prevedono precedenze a favore di particolari categorie.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 ottobre 1963

p. *Il Ministro*: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1964
Registro n. 206 Esteri, foglio n. 133. — ALLAMPRESE

(1053)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a tre posti di sperimentatore nel ruolo degli istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva, riservato agli assistenti universitari ordinari.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, concernente disposizioni per l'applicazione dell'art. 7 della legge 18 marzo 1958, n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari delle Università nei ruoli di altre Amministrazioni;

Vista la legge 15 dicembre 1961, n. 1304, concernente il riordinamento dei ruoli del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Considerato che in rapporto alla disponibilità di posti verificatisi dal 30 novembre 1959 al 30 novembre 1963, nel ruolo del personale degli istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva, tre posti di detto ruolo devono essere conferiti agli assistenti universitari ordinari a' sensi del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177;

Visti i decreti del Presidente dela Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, che approvano rispettivamente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato e le relative norme di esecuzione;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885 e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n. 31 e 27 giugno 1937, n. 1354;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame-colloquio a tre posti di sperimentatore nel ruolo del personale degli istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva.

I posti messi a concorso sono ripartiti fra le seguenti specializzazioni: agronomia, posti uno; chimica agraria: posti uno; industrie agrarie (tecnica del freddo): posti uno.

Per ciascuna specializzazione i posti saranno conferiti mediante separato procedimento e distinte prove d'esame.

Art. 2.

Il concorso è riservato agli assistenti universitari ordinari nominati in seguito a pubblico concorso che:

1) abbiano almeno cinque anni di effettivo e lodevole servizio;

2) siano in possesso del diploma di laurea richiesto per la ammissione alle singole specializzazioni;

3) siano assistenti ordinari per gli insegnamenti del corso di laurea relativo al titolo di studio richiesto;

4) siano in possesso dei requisiti generali prescritti per l'ammissione agli impieghi statali di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, citato nelle premesse, escluso quello dell'età.

I requisiti prescritti per la ammissione al concorso devono essere posseduti alla data del 31 marzo 1964.

Art. 3.

Per la ammissione alle singole specializzazioni sono richiesti i diplomi di laurea indicati:

Specializzazione in agronomia: laurea in scienze agrarie;

Specializzazione in chimica agraria: laurea in scienze agrarie o in chimica;

Specializzazione in industrie agrarie (tecnica del freddo): laurea in scienze agrarie o in scienze biologiche o in chimica industriale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 200, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Direzione generale del personale, Ufficio concorsi, in Roma, via XX Settembre n. 20, entro il 31 marzo 1964.

Non si terrà conto dele domande che, per qualsiasi causa, pervengano oltre detto termine

E' fatto obbligo al concorrente di dichiarare nella domanda:

1) il nome e cognome;

2) il luogo e la data di nascita;

3) il titolo di studio posseduto;

4) la qualità di assistente ordinario nominato in seguito a pubblico concorso, l'Università di appartenenza, la cattedra alla quale è assistente, la durata del servizio effettivo prestato;

5) il concorso al quale chiede di essere ammesso e la specializzazione prescelta;

6) la residenza ed il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere vistata dal rettore dell'Università o antenticata da notaio o dal segretario comunale.

Art. 5.

L'esame colloquio sarà integrato da una prova pratica e verterà sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto.

Il punto minimo necessario per il conseguimento dell'idoneità è di 7/10.

I candidati riceveranno comunicazione della data e della sede di svolgimento delle prove almeno venti giorni prima, mediante lettera raccomandata; per essere ammessi alle prove dovranno esibire un valido documento di identificazione.

Art. 6.

Espletate le prove del concorso la Commissione esaminatrice formerà le graduatorie di merito relative alle singole specializzazioni secondo l'ordine dei punti riportati dai candidati.

Ai fini della applicazione dei criteri di preferenza per il caso di parità di merito e dei benefici previsti dalla legge a favore degli invalidi militari e civili di guerra e di quelli per servizio i candidati risultati idonei dovranno dimostrare l'eventuale possesso di titoli preferenziali facendo pervenire a questo Ministero entro quindici giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposito invito, i documenti del caso, formati con l'osservanza della legge sul bollo, qui di seguito indicati:

a) i mutilati e gli invalidi di guerra ed i mutilati e gli invalidi, militari e civili, per fatto di guerra e categorie assimilate: la prescritta dichiarazione della competente Rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, oppure il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio: il mod. 69-*ter* rilasciato dall'Amministrazione centrale degli enti pubblici al cui servizio hanno contratto l'invalidità oppure il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dovrà risultare la categoria di pensione o la voce della invalidità cui gli invalidi sono ascritti;

c) gli ex combattenti militari o militarizzati e categorie assimilate: la prescritta dichiarazione integrativa rilasciata dalle competenti autorità militari in originale o in copia fotografica autenticata con il bollo dell'ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'ente stesso.

Per i combattenti ed assimilati dell'ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere di data posteriore al 21 marzo 1948;

d) gli addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi: apposito certificato rilasciato dal Ministero della difesa a' sensi dell'articolo 3 del decreto presidenziale 17 marzo 1949, n. 212;

e) i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza;

f) i profughi: attestazione del prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del prefetto di Roma.

Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana.

I profughi dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri di cui all'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306: i documenti previsti dallo stesso art. 1 della predetta legge.

I profughi dall'Algeria: apposita attestazione rilasciata dalla autorità consolare;

g) gli orfani dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate: certificato del competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

h) gli orfani dei caduti per servizio: certificato del competente Ufficio del lavoro e della massima occupazione;

i) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed i figli dei mutilati per servizio: certificato rilasciato dal sindaco del Comune di residenza attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore;

l) i decorati di medaglia o di croce di guerra al valor militare, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate e dei caduti per servizio: certificato rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

n) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e quelli che abbiano prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato: certificato in tal senso rilasciato dall'Amministrazione di dipendenza;

o) i coniugati, nonchè i vedovi con prole e i capi di famiglia numerosa: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

p) gli invalidi civili: certificato rilasciato dall'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

Art. 7.

Riconosciuta la regolarità dei procedimenti seguiti, le graduatorie di merito saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina.

Le graduatorie di merito, le dichiarazioni dei vincitori e le graduatorie degli idonei saranno pubblicate sul Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la ammissione al concorso e per la nomina, i candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione — a pena di decadenza — i seguenti documenti in debito bollo.

1) copia dello stato di servizio rilasciata dal Ministero della pubblica istruzione;

2) certificato rilasciato dal rettore dell'Università attestante la qualità di assistente ordinario del candidato, la cattedra cui è addetto e l'effettivo e lodevole servizio prestato per almeno cinque anni;

3) diploma originale di laurea o copia debitamente autenticata;

4) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulta la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonchè la dichiarazione che essa non è tale tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, a' termini dell'articolo 6, n. 3 delle leggi 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'art. 6 della legge 5 dicembre 1962, n. 1539, oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Art. 9.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei requisiti prescritti, conseguiranno la nomina in prova. Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata.

Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina.

Ove entro il 1° novembre 1964, venga espletato un concorso pubblico a posti di sperimentatore, i vincitori del concorso di cui al presente bando saranno assunti in servizio con la stessa qualifica e decorrenza di quelli del concorso pubblico ed inseriti in ruolo nell'ordine ottenuto rapportando proporzionalmente il punteggio del concorso riservato a quello del concorso pubblico; qualora quest'ultimo non venga espletato nel termine predetto, la decorrenza della nomina dei vincitori del concorso riservato non potrà essere posteriore al 1° novembre ed il collocamento in ruolo sarà effettuato secondo l'ordine dei punti riportati dei singoli vincitori.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 dicembre 1963

Il Ministro: FERRARI-AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1964
Registro n. 2 Agric. e Foreste, foglio n. 52. — ANGELINI

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Specializzazione in agronomia

Colloquio:

Agronomia. Coltivazioni erbacee ed arboree. Nozioni di chimica agraria, con particolare riguardo al terreno ed ai concimi. Nozioni di fisiologia vegetale. Metodologia sperimentale.

Prova pratica:

Rilievi sulle colture in campagna e sull'uso delle macchine agricole.

Specializzazione in chimica agraria

Colloquio:

Elementi di agronomia generale. Pedologia generale. Fisica e chimica del terreno agrario Funzione dimostrativa del terreno e concimi naturali ed artificiali. Biochimica vegetale. Industria enologica e olearia. Metodologia sperimentale.

Prova pratica:

Determinazione analitica di prodotti agrari e di sostanze di uso agrario.

Specializzazione in industrie agrarie
(tecnica del freddo)

Colloquio:

Biochimica generale con particolare riguardo all'enzimologia dei tessuti vegetali e animali. Fisiologia delle frutta con particolare riguardo al fenomeno respiratorio ed all'insorgere delle fisiopatie. Tecnica frigorifera nei suoi diversi aspetti della congelazione e della refrigerazione. Metodologia sperimentale.

Prova pratica:

Riconoscimenti e caratterizzazione delle fisiopatie dei frutti.

Roma, addì 27 dicembre 1963

Il Ministro: FERRARI-AGGRADI

(1187)

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione esaminatrice del concorso a settantacinque posti di ispettore aggiunto nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, carriera direttiva, indetto con decreto ministeriale in data 16 febbraio 1963.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale in data 16 febbraio 1963, con il quale è stato indetto un concorso per esami a settantacinque posti di ispettore aggiunto nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura della carriera direttiva;

Visto il decreto ministeriale 29 ottobre 1963, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Considerato che il consigliere di Stato dott. Pietro Battara, presidente della Commissione ed il dott. Giuseppe Arpino, segretario della stessa, trovansi nella impossibilità di partecipare ai lavori della Commissione predetta;

Decreta:

In sostituzione del Consigliere di Stato dott. Pietro Battara e del dott. Giuseppe Arpino sono nominati, rispettivamente, presidente e segretario della Commissione esaminatrice del concorso per esami a settantacinque posti di ispettore aggiunto nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura della carriera direttiva, di cui alle premesse, il consigliere di Stato dott. Edmondo Sarao ed il consigliere di 1ª classe dott. Cosimo Perrone.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 novembre 1963

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1963
Registro n. 20 Agricoltura e foreste, foglio n. 4. — ANGELINI

(1074)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a trentotto posti di assistente aggiunto in prova del Genio militare, indetto con decreto ministeriale 15 dicembre 1959.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1960, registro n. 54, foglio n. 295, con il quale venne indetto un pubblico concorso a settantadue posti di assistente aggiunto in prova del Genio militare della carriera esecutiva dell'Amministrazione della Difesa-esercito;

Visto il successivo decreto ministeriale 1° marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1961, registro n. 22, foglio n. 98, con il quale il numero dei posti nella qualifica di assistente aggiunto in prova del Genio militare messi a concorso con decreto ministeriale 15 dicembre 1959 venne ridotto da 72 a 38;

Visto il decreto ministeriale 5 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1963, registro n. 29, foglio n. 314, con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del cennato concorso;

Considerato che, con decreto ministeriale 28 dicembre 1962, il ragioniere-geometra capo Di Filippo Giovanni (membro aggiunto per le materie speciali della Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra) è stato collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, a decorrere dal 1° giugno 1963;

Considerato che, pertanto, è necessario sostituire, nella cennata Commissione esaminatrice, il predetto ragioniere-geometra capo Di Filippo Giovanni;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

Il ragioniere-geometra capo Mezzetti Giuseppe è nominato membro aggiunto per le materie speciali (disegno geometrico e architettonico) della Commissione esaminatrice del pubblico concorso a trentotto posti di assistente aggiunto del Genio militare in prova della carriera esecutiva dell'Amministrazione della difesa-Esercito, indetto con decreto ministeriale 15 dicembre 1959, in sostituzione del ragioniere-geometra capo Di Filippo Giovanni, collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

Art. 2.

Al ragioniere-geometra capo Mezzetti Giuseppe sarà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888 e al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 novembre 1963

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1963
Registro n. 82, foglio n. 84

(1075)

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso per esami a quattordici posti di assistente aggiunto in prova del Genio militare, riservato al personale statale non di ruolo e dei ruoli aggiunti, indetto con decreto ministeriale 30 aprile 1959.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1959, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1960, registro n. 23, foglio n. 68, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quattordici posti di assistente aggiunto in prova del Genio militare (coefficiente 180) della carriera esecutiva dell'Amministrazione della difesa-Esercito riservato al personale statale non di ruolo (impiegati e salariati) e dei ruoli aggiunti;

Visto il decreto ministeriale 5 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1963, registro n. 29, foglio n. 312, con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del cennato concorso;

Considerato che, con decreto ministeriale 28 dicembre 1962, il ragioniere-geometra capo Di Filippo Giovanni (membro aggiunto per le materie speciali della Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra) è stato collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, a decorrere dal 1° giugno 1963;

Considerato che, pertanto, è necessario sostituire, nella cennata Commissione esaminatrice, il predetto ragioniere-geometra capo Di Filippo Giovanni;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

Il ragioniere-geometra capo Mezzetti Giuseppe è nominato membro aggiunto per le materie speciali (disegno geometrico e architettonico) della Commissione esaminatrice del concorso per esami a quattordici posti di assistente aggiunto in prova del Genio militare (coefficiente 180) della carriera esecutiva dell'Amministrazione della difesa-Esercito riservato al personale statale non di ruolo (impiegati e salariati) e dei ruoli aggiunti, indetto con decreto ministeriale 30 aprile 1959, in sostituzione del ragioniere-geometra capo Di Filippo Giovanni, collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

Art. 2.

Al ragioniere-geometra capo Mezzetti Giuseppe sarà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888 e al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 novembre 1963

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1963
Registro n. 82, foglio n. 159

(1076)

Graduatoria di merito del concorso, per titoli, per il reclutamento straordinario di dodici capitani in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri, indetto con decreto ministeriale 15 maggio 1963.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 6 febbraio 1963, n. 96, con la quale è stata data facoltà al Ministro per la difesa di bandire un concorso per titoli per il reclutamento straordinario di capitani in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri, nel limite massimo di un quarantesimo del ruolo dei capitani dell'Arma stessa, di cui alla tabella n. 1 annessa alla legge 16 novembre 1962, n. 1622;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1963, registro n. 39, foglio n. 179, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli, per il reclutamento straordinario di dodici capitani in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri;

Visto il decreto ministeriale 9 settembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1963, registro n. 64, foglio n. 280, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la loro regolarità;

Visto il decreto ministeriale 10 dicembre 1963 concernente delega di firma;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso, per titoli, per il reclutamento straordinario di dodici capitani in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri indetto con decreto ministeriale 15 maggio 1963, citato nelle premesse:

1. Cap. CC. cpl. tr. Daniele Fedele, nato il 3 giugno 1919 . . . . punti 71,50
2. Cap. CC. cpl. tr. D'Inzeo Raimondo, nato l'8 febbraio 1925 . . . . » 67,25
3. Cap. CC. cpl. tr. Vecchione Giovanni, nato il 4 giugno 1922 . . . . » 64,20
4. Cap. CC. cpl. tr. Salvo Domenico, nato il 9 gennaio 1925 . . . . » 62,40
5. Cap. CC. cpl. tr. Tartaro Natale, nato il 1° ottobre 1922 . . . . » 62,00
6. Cap. CC. cpl. tr. Ferrara Giovanni, nato il 23 maggio 1923 . . . . » 61,35
7. Cap. CC. cpl. tr. Brucato Domenico, nato il 21 agosto 1925 . . . . » 61,00
8. Cap. CC. cpl. tr. Zamponi Lino, nato il 23 settembre 1919 . . . . » 60,50
9. Cap. CC. cpl. tr. Diana Alfonso, nato il 20 aprile 1925 . . . . » 60,00
10. Cap. CC. cpl. tr. Terrone Gaetano, nato il 15 giugno 1922 . . . . » 59,75

11. Cap. CC. cpl. tr. Loria Vincenzo, nato il 18 gennaio 1923 . . . . . punti 59,00
12. Cap. CC. cpl. tr. Tusa Antonino, nato il 16 marzo 1923 . . . . » 58,75
13. Cap. CC. cpl. tr. Miluzzi Felice, nato il 23 luglio 1923 . . . . . . » 58,50
14. Cap. CC. cpl. tr. Piscitello Luigi, nato il 2 febbraio 1926 . . . . . . » 58,45
15. Cap. CC. cpl. tr. Aricò Agostino, nato il 17 giugno 1923 . . . . » 58,25
16. Cap. CC. cpl. tr. Marino Giuseppe, nato il 12 settembre 1925 . . . . . . » 58,05
17. Cap. CC. cpl. tr. Albarelli Giuseppe, nato il 26 marzo 1925 . . . . » 57,75
18. Cap. CC. cpl. tr. Stirpe Giorgio, nato il 21 agosto 1924 . . . . . . » 56,75
19. Cap. CC. cpl. tr. Cavallaro Santo, nato il 1° gennaio 1923 . . . » 56,50
20. Cap. CC. cpl. tr. Corongiu Ennio, nato il 10 luglio 1924 . . . . » 55,35
21. Cap. CC. cpl. tr. Pomarici Ambrisi Eugenio, nato il 15 maggio 1924 . . . . » 54,75
22. Cap. CC. cpl. tr. Nassi Emilio, nato il 10 aprile 1925 . . . . » 54,50
23. Cap. CC. cpl. tr. Penza Crescenzo, nato il 16 aprile 1928 . » 52,75

Art. 2.

I sottonotati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso, per titoli, per il reclutamento straordinario di dodici capitani in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri, indetto con decreto ministeriale 15 maggio 1963, citato nelle premesse:

1) Cap. CC. cpl. tr. Daniele Fedele;
2) Cap. CC. cpl. tr. D'Inzeo Raimondo;
3) Cap. CC. cpl. tr. Vecchione Giovanni;
4) Cap. CC. cpl. tr. Salvo Domenico;
5) Cap. CC. cpl. tr. Tartaro Natale;
6) Cap. CC. cpl. tr. Ferrara Giovanni;
7) Cap CC. cpl. tr. Brucato Domenico;
8) Cap. CC. cpl. tr. Zamponi Lino;
9) Cap CC. cpl. tr. Diana Alfonso;
10) Cap CC. cpl. tr. Terrone Gaetano;
11) Cap CC. cpl. tr. Loria Vincenzo;
12) Cap. CC. cpl. tr Tusa Antonino.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1963

p. *Il Ministro*: PELIZZO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *gennaio* 1964
Registro n. 5, *foglio n.* 236

(1055)

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina di membri aggregati alla Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami a trentanove posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 29 gennaio 1963, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 93 del 6 aprile 1963.

MINISTERO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1963, con cui è stato indetto un pubblico concorso per esami a trentanove posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'Interno;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1963, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso, di cui trattasi;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 1963, con cui è stato aggregato alla Commissione, di cui sopra, un membro aggiunto per il giudizio sulla conoscenza della lingua tedesca;

Considerato che occorre aggregare, inoltre, alla Commissione stessa dei membri aggiunti, per il giudizio sulla conoscenza delle lingue inglese e francese;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

I seguenti insegnanti di lingue straniere vengono aggregati alla Commissione giudicatrice, di cui alle premesse, per il giudizio sulla conoscenza delle lingue inglese e francese:

Puccio prof. Guido, ordinario di lingua inglese presso l'Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma;

Omodei prof.ssa Matilde nata Zecca, ordinaria di lingua francese presso l'Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma.

Ai predetti membri aggiunti saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 dicembre 1963

p. *Il Ministro*
Il direttore generale: GIURA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1964
Registro n. 2 *Interno, foglio n.* 83

(1077)

Nomina di membri aggregati alla Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami a trenta posti di vice ragioniere in prova nel ruolo ordinario della carriera speciale di concetto di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 29 gennaio 1963, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 164 del 21 giugno 1963.

MINISTERO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1963, con cui è stato indetto un pubblico concorso per esami a trenta posti di vice ragioniere in prova nel ruolo ordinario della carriera speciale di concetto di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1963, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso, di cui trattasi;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 1963, con cui è stato aggregato alla Commissione, di cui sopra, un membro aggiunto per il giudizio sulla conoscenza della lingua tedesca;

Considerato che occorre aggregare, inoltre, alla Commissione stessa dei membri aggiunti, per il giudizio sulla conoscenza delle lingue inglese e francese;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

I seguenti insegnanti di lingue straniere vengono aggregati alla Commissione giudicatrice, di cui alle premesse, per il giudizio sulla conoscenza delle lingue inglese e francese:

Gazzoni Pisani prof. Dario, ordinario di lingua inglese presso l'Istituto tecnico commerciale « L. da Vinci » di Roma;

Alonge prof. Alberto, ordinario di lingua francese presso l'Istituto tecnico commerciale « L. da Vinci » di Roma.

Ai predetti membri aggiunti saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 dicembre 1963

p. *Il Ministro*
Il direttore generale: GIURA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1964
Registro n. 2 *Interno, foglio n.* 82

(1078)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per sei posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale del Corpo delle capitanerie di porto, indetto con decreto interministeriale del 2 gennaio 1963 (« Gazzetta Ufficiale » n. 50 del 21 febbraio 1963) e successivamente prorogato con decreto interministeriale 26 marzo 1963 (« Gazzetta Ufficiale » n. 111 del 26 aprile 1963).

Nel Foglio d'ordini del Ministero difesa-Marina n. 4, in data 15 gennaio 1964, è stata pubblicata la graduatoria, approvata con decreto interministeriale in data 28 settembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1963, registro n. 88 Difesa-Marina, foglio n. 45, dei candidati risultati idonei nel concorso per la nomina di sei sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale del Corpo delle capitanerie di porto, bandito con decreto interministeriale 2 gennaio 1963 (*Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 21 febbraio 1963) e successivamente prorogato con decreto interministeriale 26 marzo 1963 (*Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 26 aprile 1963).

(1056)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI POTENZA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Potenza.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1109 del 15 marzo 1963 con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di condotte ostetriche vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1962;
Ritenuto che occorre procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;
Vista la terna dei nominativi segnalata dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici;
Viste le designazioni fatte dai Comuni interessati;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1275, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del citato decreto del Presidente della Repubblica,
Vista la legge 13 agosto 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Potenza al 30 novembre 1962, è costituita come segue:

Presidente:
Maddalena dott. Paolo, vice-prefetto vicario.

Componenti:
Chimienti dott. Nicola, medico provinciale;
Damiani dott. prof. Nicola, primario ostetrico ginecologo Ospedale di Carbonara;
Fortunato dott. Carlo, specialista in ostetricia e ginecologia;
Veroli Giovanna, ostetrica condotta del comune di Potenza.

Segretario:
Balestrino dott. Antonio, consigliere del Ministero della sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Potenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio dell'Ufficio medico provinciale di Potenza.

Potenza, addì 15 gennaio 1964

Il medico provinciale: CHIMIENTI

(797)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5577 del 30 novembre 1963, con il quale venne costituita la Commissione esaminatrice per il concorso a posti di medico condotto vacanti in comuni della Provincia al 30 novembre 1961;
Considerato che si rende necessario provvedere alla sostituzione del segretario dott. De Marco Giuseppe con altro funzionario, della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità, addetto a questo Ufficio sanitario provinciale;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le funzioni di segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti in Comuni della Provincia al 30 novembre 1961, sono affidate al dottor Magliano Gaetano funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità in sostituzione del dottor De Marco Giuseppe.

Salerno, addì 15 gennaio 1964

Il medico provinciale: CHIGNOLI

(729)

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5578 del 22 novembre 1963, con il quale venne costituita la Commissione esaminatrice per il concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Comuni della Provincia al 30 novembre 1961;
Considerato che si rende necessario provvedere alla sostituzione del segretario dott. De Marco Giuseppe con altro funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità, addetto a questo Ufficio sanitario provinciale;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le funzioni di segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Comuni della Provincia al 30 novembre 1961 sono affidate al dottor Magliano Gaetano funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità in sostituzione del dott. De Marco Giuseppe.

Salerno, addì 15 gennaio 1964

Il medico provinciale: CHIGNOLI

(730)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LIVORNO

Sostituzione del presidente della Commisione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1656 in data 26 giugno 1963, con il quale veniva nominata la Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico condotto vacante al 30 novembre 1960;
Vista la nota n. 323.11.4 Div. Gab. del 14 gennaio 1964, con la quale il prefetto di Livorno designa quale presidente della

Commissione il vice prefetto vicario dott. Raffaele Boselli in sostituzione del vice prefetto dott. Alberto De Marchi trasferito ad altra sede;

Visto l'art. 44 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Alberto De Marchi, presidente della Commissione di cui alle premesse, è sostituito dal dott. Raffaele Boselli, in servizio presso la Prefettura di Livorno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia.

Livorno, addì 18 gennaio 1964

Il medico provinciale: SIMOLA

(982)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PIACENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2713 in data 25 luglio 1963, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza alla data del 30 novembre 1962;

Visto il successivo decreto n. 4492 in data 23 ottobre 1963, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Visti i verbali dei lavori svolti, nonchè la graduatoria delle candidate idonee formulata dalla predetta Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per titoli ed esami a tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza alla data del 30 novembre 1962:

1. Casali Neta	punti 64,922	su 100
2. Ferri Pierina	» 56,431	»
3. Testa Luisa	» 53,243	»
4. Passera Franca	» 53,164	»
5. Maestri Maria	» 52,935	»
6. Covelli Anna	» 52,700	»
7. Basso Lidia	» 52,075	»
8. Benzi Elena	» 50,870	»
9 Gabelli Norma	» 48,734	»
10. Milanesi Anita	» 48,478	»
11. Tosi Luisa	» 47,676	»
12. Barani Maria	» 46,133	»
13. Valla Maria	» 45,705	»
14. Bozzarelli Virginia	» 44,744	»
15. Freghieri Lea	» 43,754	»
16. Segalini Anna	» 43,152	»
17. Guarnieri Margherita	» 42,633	»
18. Sartori Anna	» 42,364	»
19. Vitali Rosanna	» 39.000	»
20. Anselmi Maria Erminia	» 38,526	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 21 gennaio 1964

Il medico provinciale: LANZARINI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio odierno decreto n. 202 con il quale si approva la graduatoria delle candidate che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per titoli ed esami a tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza alla data del 30 novembre 1962;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi poste a concorso indicato dalle candidate comprese nella graduatoria predetta;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Le sottoindicate candidate sono dichiarate vincitrici del concorso a tre posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1962 e sono assegnate alla condotta a fianco di ciascuna indicata:

1) Casali Neta: Castell'Arquato (1ª condotta);
2) Ferri Pierina: Bettola (condotta unica);
3) Testa Luisa: Villanova sull'Arda (condotta unica).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 21 gennaio 1964

Il medico provinciale: LANZARINI

(843)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MODENA

Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Modena

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 1º luglio 1963, n. 2761, con il quale venne bandito pubblico concorso per la copertura di un posto di ufficiale sanitario presso il Consorzio di vigilanza igienica e di profilassi fra l'Amministrazione provinciale di Modena e i comuni di Soliera, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano e Ravarino;

Visto il successivo decreto n. 4687, in data 1º agosto 1963, con il quale venne prorogato il termine di scadenza delle domande di ammissione al concorso sopra specificato e vennero apportate modifiche al cumulo degli aumenti del limite di età;

Visto il proprio decreto 22 ottobre 1963, n. 6407, con il quale si provvide alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso medesimo;

Visti i verbali rassegnati dall'anzidetta Commissione giudicatrice a compimento delle operazioni ad essa affidate;

Ritenuta la legittimità di dette operazioni;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati del concorso di cui in premessa:

Scapinelli dott. Giacomo . . punti 140,763 su 200

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'Ufficio e dei Comuni interessati.

Modena, addì 14 gennaio 1964

Il medico provinciale: RENZULLI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in pari data, n. 311, con il quale si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei concorrenti idonei nel concorso al posto di ufficiale sanitario presso il Consorzo di vigilanza igienica e di profilassi fra la Amministrazione provinciale di Modena ed i comuni di Soliera, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano e Ravarino;
Visto l'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Scapinelli Giacomo, unico idoneo del concorso di cui in premessa, è nominato ufficiale sanitario del Consorzio di vigilanza igienica e di profilassi fra i comuni di Soliera, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Ravarino e l'Amministrazione provinciale di Modena.

Il predetto sanitario dovrà assumere servizio, alle dipendenze del Consorzio predetto, improrogabilmente entro il primo marzo 1964.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'Ufficio e dei Comuni interessati.

Modena, addì 14 gennaio 1964

Il medico provinciale: RENZULLI

(723)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI GROSSETO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Grosseto

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1205/6/II in data 15 marzo 1963, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Grosseto al 30 novembre 1962;
Visto il proprio decreto n. 6794/6/II in data 24 ottobre 1963, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei al concorso suddetto;
Visto il proprio decreto n. 6796/6/II in data 24 ottobre 1963, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso sopraindicato;
Visto il proprio decreto n. 7872/6/Amm. in data 11 dicembre 1963 con il quale è stato modificato il decreto sopraindicato di dichiarazione dei vincitori del concorso in parola;
Considerato che il dott. Bacciarini Domenico, vincitore della condotta medica di Stribugliano (Arcidosso), ha rinunziato alla condotta ad esso assegnata;
Viste le domande dei concorrenti con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza;
Considerato che sono anche rinunziatari altri tre concorrenti collocati in graduatoria dopo il medico suddetto e che il dott. Magnate Vito, che segue i rinunziatari nella graduatoria stessa, ha dichiarato di accettare la condotta di Stribugliano;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Magnante Vito è dichiarato vincitore della condotta medica di Stribugliano frazione del comune di Arcidosso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Grosseto, e per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e del Comune interessato.

Grosseto, addì 13 gennaio 1964

Il medico provinciale: GALLO

(728)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 391 in data 8 marzo 1961 con il quale vennero messe a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1960;
Visto il proprio decreto n. 1988 in data 12 luglio 1963, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;
Viste le domande dei candidati con le indicazioni delle sedi richieste nell'ordine di preferenza;
Considerato che il vincitore della condotta medica di Grondona-Roccaforte Lig. (Consorzio), ha rinunziato alla condotta ad esso assegnata;
Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione della sede stessa al candidato che segue in graduatoria, tenendo conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;
Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312, modificata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;
Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Grappiolo Celso idoneo al concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore della condotta medica di Grondona-Roccaforte Ligure (Consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, sul Bollettino atti ufficiali della Prefettura e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 15 gennaio 1964

(727) *Il medico provinciale*: SIRCANA

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 16110 del 30 dicembre 1963, con il quale è stato dichiarato vincitore del posto di condotta medica di Acquedolci, del comune di San Fratello, il dott. Salvatore Grasso;
Vista la dichiarazione di rinunzia del predetto sanitario;
Considerato che occorre provvedere alla nomina del concorrente che segue in ordine di graduatoria;
Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 31 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Filippo Aliberti è dichiarato vincitore del posto di condotta medica di Acquedolci, del comune di San Fratello, al posto del dott. Grasso, rinunziatario.

Il sindaco del predetto Comune è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 13 gennaio 1964

Il medico provinciale: GIUSTOLISI

(725)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BARI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bari

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6160 del 18 ottobre 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 9 novembre 1963, e successive modificazioni con cui furono designati i vincitori del concorso per il conferimento di tre posti di medico condotto, bandito con decreto n. 1754 del 12 marzo 1963;

Rilevato che il dott. Talarico Michele (quarto graduato) ed assegnatario della condotta di Binetto, giusta deliberazione di quella G. M. n. 161 del 28 dicembre 1963 è stato dichiarato rinunciatario non avendo assunto servizio nel termine del 15 dicembre 1963, prefisso dal Comune stesso con nota raccomandata n. 1396 del 30 novembre 1963;

Ritenuta la necessità di provvedere all'assegnazione della condotta al candidato che segue in graduatoria;

Viste le domande presentate dai concorrenti e l'ordine di preferenza delle sedi da essi indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 15 marzo 1958, n. 296;

A parziale modifica del decreto n. 6160 del 18 ottobre 1963 successive modificazioni;

Decreta:

Il dott. Di Pietro Francesco nato il 7 novembre 1934 (quinto graduato) è dichiarato vincitore del concorso per tre posti di medico condotto, bandito con decreto n. 1754 del 12 marzo 1963, ed assegnato alla condotta del comune di Binetto

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio provinciale sanitario e del Comune interessato

Bari, addì 16 gennaio 1964

(844) *Il medico provinciale*: CARONNA

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VERONA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Verona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i precedenti decreti in data 11 giugno 1963, n. 102731 e n. 102732, con i quali è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti idonei nel concorso a posto di medico condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1961 e sono stati dichiarati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte dei comuni di Vestenanova, Salizzole, Fumane, frazione Breonio ed Erbezzo, sono rimaste vacanti del titolare a seguito di rinuncia od opzione per altra sede dei vincitori precedentemente designati, e che pertanto, è necessario provvedere alla copertura dei posti stessi;

Decreta:

I sottosegnati medici-chirurghi, risultati idonei nel concorso di cui nelle premesse, sono dichiarati vincitori del concorso stesso per le sedi a fianco di ciascuno segnate:

1) Sili Mauro: Vestenanova;
2) Cavallo Giulio: Salizzole;
3) Frinzi Dino: Fumane frazione Breonio;
4) Maffezzoli Agostino, Erbezzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Verona e dei Comuni interessati.

Verona, addì 16 gennaio 1964

(983) *Il medico provinciale*: DE MARCO

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MANTOVA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Mantova

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 1605 del 18 settembre 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 4 ottobre 1963, con il quale venivano designati i vincitori del concorso per il conferimento di quattro posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Mantova bandito con decreto n. 723 del 5 dicembre 1961.

Rilevato che il dott. Lasagna Guido vincitore della condotta di Guidizzolo ha rinunciato alla condotta stessa come pure i candidati dott. Dal Santo Fausto e Cremona Danilo classificati rispettivamente nell'ordine della graduatoria ed essi stessi aspiranti alla condotta in questione;

Attesa la necessità di procedere all'assegnazione della condotta medesima al candidato che segue nella graduatoria e precisamente al dott. Guerrino Begnozzi;

Visto il regolamento di cui al regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Guerrino Begnozzi è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Guidizzolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo Ufficio e del Comune interessato.

Mantova, addì 14 gennaio 1964

Il veterinario provinciale: BUCALO

(799)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI BERGAMO

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario direttore del macello mercato di Bergamo

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 401 in data 4 marzo 1963, con il quale veniva bandito il pubblico concorso per il conferimento di un posto di veterinario direttore del Macello mercato di Bergamo e successivo n. 725 in data 4 maggio 1963, concernente la proroga della scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formulata;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Ritenuto che il concorso di che trattasi si è svolto nei modi prescritti dalle disposizioni vigenti;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei al concorso di cui alle premesse:

1. Carrara Omobono . . . . . . punti 151,100 su 200
2. Tadini Angelo . . . . » 143,223 »
3. Rosa Ezio . . . . » 111,156 »

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, nonchè pubblicato per otto giorni interi e consecutivi all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale di Bergamo ed a quello del comune di Bergamo.

Bergamo, addì 11 gennaio 1964

Il veterinario provinciale: ZANETTI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso per il conferimento di un posto di veterinario direttore del Macello mercato di Bergamo;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il seguente candidato, risultato primo nella graduatoria di merito di cui alle premesse, è dichiarato vincitore del posto di veterinario direttore del Macello mercato di Bergamo:

Carrara dott. Omobono.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, nonchè pubblicato per otto giorni interi e consecutivi all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale di Bergamo ed a quello del comune di Bergamo.

Bergamo, addì 11 gennaio 1964

Il veterinario provinciale: ZANETTI

(732)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI AGRIGENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Agrigento

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1515 del 18 giugno 1963, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento (Bivona, Casteltermini e San Biagio Platani);

Visti i verbali della Commissione giudicatrice dei candidati al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso di cui in premessa:

1. Valenti Carmelo, nato il 23 gennaio 1923 . . . . punti 48,31 su 100
2. Caldara Domenico, nato il 12 settembre 1928 . . . . » 47,47 »
3. Gagliano Ignazio, nato il 13 gennaio 1934 . . . . » 46,49 »
4. Coraci Liborio, nato il 1° gennaio 1928 . . . . » 45,81 »
5. Chillura Salvatore, nato il 26 maggio 1930 . . . . » 44,47 »
6. Alaimo Francesco, nato il 28 agosto 1929 . . . . » 38,01 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana e per otto giorni consecutivi nell'albo di quest'Ufficio e dei comuni di Bivona, Casteltermini e San Biagio Platani.

Agrigento, addì 14 gennaio 1964

Il veterinario provinciale: BERNARDI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 266 del 14 gennaio 1964, con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento (Bivona, Casteltermini e San Biagio Platani) bandito con decreto n. 1515 del 18 giugno 1963;

Viste le domande dei singoli candidati con l'indicazione delle sedi preferite;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori della condotta veterinaria a fianco di ciascuno indicata:

Valenti Carmelo, nato il 23 gennaio 1923: Bivona;

Caldara Domenico, nato il 12 settembre 1928: San Biagio Platani;

Gagliano Ignazio, nato il 13 gennaio 1934: Casteltermini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana e per otto giorni consecutivi nell'albo di quest'Ufficio e dei comuni di Bivona, Casteltermini e San Biagio Platani.

Agrigento, addì 14 gennaio 1964

Il veterinario provinciale: BERNARDI

(733)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.